

	-	DE	$\Gamma \frown$	k I	1 1 '	700
I)	⊢(κ	Ю	I/I	11	782
$\boldsymbol{-}$	ᆫ	1 \ _				/ 02

Del 03/08/2023

Identificativo Atto n. 1264

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO
Oggetto 2021IT16RFPR010 – DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA "INVESTIMENTI – LINEA GREEN" (DGR 7595 DEL 15/12/2022) – PR FESR 2021-2027 – AZIONE 2.1.3. "SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E/O IMPIANTI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE"

L'atto si compone di pagine
di cui pagine di allegati
parte integrante



IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle



proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale martedì 20 giugno 2023 (DCR XII/42) che nel Pilastro n. 4 Lombardia "Terra di imprese e di lavoro" obiettivo strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" impegna Regione Lombardia per sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo



Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra", l'azione 2.1.3. "Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese" che prevede, interventi finalizzati ad accompagnare le imprese verso la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi, al fine di conseguire una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto 26 gennaio 2023, n. 926, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Regionale FESR 2014- 2020, adottato con Decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e da ultimo integrato con d.d.u.o. n. 10540 del 19 luglio 2022 era applicabile nelle more di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027;
- con decreto 30 giugno 2023, n. 9842 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 13 dicembre 2022, ha approvato i criteri per la selezione delle operazioni, tra cui quelli relativi all'Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in



transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) - Azione 2.1.3. "Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese";

VISTI altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. di seguito GBER (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera
 a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito "TFUE"), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);



RegioneLombardia

- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella la Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19
 C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii ed in particolare la Comunicazione C(2021)8442 del 18 novembre 2021 che, tra l'altro, ha introdotto la misura 3.13 "Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile" relativa agli incentivi diretti per investimenti privati da concedere entro il 31 dicembre 2022;
- la Decisione della Commissione C(2022) 6498 final del 13 settembre 2022 relativa al caso SA.103540 che ha autorizzato il regime per la concessione, nella Regione Lombardia, di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio ai sensi della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni;



RegioneLombardia

- la D.G.R. 19 settembre 2022, n. XI/6974 che ha adottato il regime quadro regionale per il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile delle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi da pandemia covid 19, SA.103540, per la concessione nella Regione Lombardia di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio, nel rispetto della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al regime di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- la Comunicazione della Commissione 2022/C 423/04 del 7 novembre 2022 "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" che ha prorogato la sezione 3.13 fino al 31 dicembre 2023;
- la Decisione C(2022) 9692 final del 16 dicembre 2022 con cui la Commissione ha autorizzato la proroga del regime per la concessione, nella Regione Lombardia, di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio ai sensi della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della richiamata D.G.R. 19 settembre 2022, n. XI/6974, come da aiuto SA. 105115;
- la D.G.R. 28 dicembre 2022, n. XI/7700 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 il regime quadro regionale per il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile delle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi pandemica Covid 19 di cui alla DGR 6974/2022 aiuto SA 103540 a seguito della decisione C (2022) 9692 final del 16 dicembre 2022 con aiuto SA 105115;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2023) 1712 final del 9 marzo 2023 che approva le modifiche al Regolamento GBER, ivi inclusi gli articoli 14 e 17, e ne proroga la validità fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 1315/2023 del 23 giugno 2023 che ha confermato le modifiche al Regolamento GBER e la validità fino al 31 dicembre 2026 come da Comunicazione della Commissione Europea C(2023) 1712 final del 9 marzo



2023;

RICHIAMATA la D.G.R. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro:

- ha istituito la misura "Investimenti Linea Green" con una dotazione finanziaria di € 65.000.000,00, a valere sul "Fondo investimenti imprese" comprensiva dei costi di gestione, a cui si aggiungono € 572.000,00 relativi alla quota IVA;
- ha previsto, nell'allegato B relativo alla misura "Investimenti Linea Green", che la dotazione finanziaria complessiva, pari a € 65.000.000,00 comprensiva dei costi di gestione, è inizialmente così suddivisa:
 - € 31.000.000,00 su risorse PR FESR 2021-2027 (Fondo di garanzia)
 - € 34.000.000,00 su risorse PR FESR 2021-2027 (contributo in conto capitale a fondo perduto)
 - e che eventuali variazioni nella suddivisione dei due plafond conseguenti all'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste sono demandate a successivi provvedimenti del dirigente competente;
- ha individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore del "Fondo Investimenti imprese" e della misura "Investimenti – Linea Green";

RICHIAMATO il d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648, che ha approvato l'avviso della misura «Investimenti – Linea Green», in attuazione della D.G.R. XI/7595 sopra citata, che prevede, tra l'altro:

- all'art. A.5 "Dotazione finanziaria" la suddivisione dotazione finanziaria complessiva già prevista dalla D.G.R. XI/7595;
- all'art. C.1 "Presentazione delle domande" l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi online in data 17 maggio 2023 e la chiusura ad esaurimento della dotazione finanziaria;

RICHIAMATI altresì:

- la D.G.R. 27 luglio 2023, n. XII/758 che ha prorogato fino al 31 agosto 2023 la data entro la quale possono presentare domanda le MPMI e le grandi imprese nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103540 e in particolare nella sezione 3.13 "Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile" della Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 -



C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020;

 il d.d.u.o. 27 luglio 2023, n. 11362 che ha modificato l'Avviso della misura "Investimenti – Linea Green" di cui al d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648 in attuazione della DGR 27 luglio 2023 XII/758;

VERIFICATO che alla data del 2 agosto 2023, sulle base delle domande che risultano presentate sulla piattaforma Bandi online, la quota di risorse finanziarie complessive richieste è pari a € 36.332.777,63, di cui:

- € 13.615.947,31 per l'accantonamento al Fondo di garanzia (pari a circa il 37% delle risorse finanziarie complessive richieste);
- € 22.716.830,32 per i contributi in conto capitale a fondo perduto (pari a circa il 63% delle risorse finanziarie complessive richieste);

CONSIDERATO che ai sensi della D.G.R. XI/7595, l'importo iniziale riferito al Fondo di garanzia pari a € 31.000.000,00, comprensivi dei costi di gestione, rappresenta il 48% della dotazione finanziaria complessiva e l'importo iniziale riferito al contributo in conto capitale a fondo perduto pari a € 34.000.000,00, comprensivi dei costi di gestione, rappresenta il 52% della dotazione finanziaria complessiva;

VALUTATO che, sulla base dell'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, l'attuale suddivisione dei due plafond non è più rispondente alla effettiva richiesta delle imprese ed è pertanto necessario aggiornare tale suddivisione in coerenza con le attuali percentuali di richiesta delle risorse da parte delle imprese (37% per il Fondo di garanzia e 63% per i contributi in conto capitale a fondo perduto);

RITENUTO necessario modificare la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 dell'avviso della misura "Investimenti – Linea Green", pari a € 65.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:

- € 24.050.000,00 per il Fondo di garanzia;
- € 40.950.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto;

DATO ATTO che sono confermate tutte le restanti disposizioni del d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648;



VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

VISTE:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";
- la I.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

RICHIAMATO il decreto n. 11144 del 24 luglio 2023 con il quale il Responsabile d'Asse ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa "Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione" quale responsabile per l'azione II.2.1.3 del Programma Regionale FESR 21-27 per Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa

- Di modificare la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 dell'avviso della misura "Investimenti – Linea Green", pari a € 65.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
 - € 24.050.000,00 per il Fondo di garanzia;
 - € 40.950.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto.
- 2. Di dare atto che sono confermate tutte le restanti disposizioni del d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648.



- 3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
- 4. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.
- 5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. in qualità di soggetto gestore del "Fondo investimenti imprese" e ai soggetti finanziatori.

IL DIRIGENTE

MARIA CARLA AMBROSINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge